

Al via gli incontri di Mario Oliverio.

"Percorso definizione del programma di governo"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME (CZ) 31 OTTOBRE 2014 - Sono partiti ieri gli incontri che Mario Oliverio, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Calabria, ha avviato con le forze sociali regionali nel percorso di definizione del programma di governo. Il primo, importante confronto, tenuto a Lamezia, ha coinvolto i rappresentanti delle forze economiche e produttive. Nei prossimi giorni si svolgerà un incontro con le organizzazioni sindacali ed a seguire, con i sindaci e gli amministratori locali ed ancora con le associazioni del terzo settore, del volontariato ed ambientaliste.

"Con l'incontro di oggi - ha affermato Oliverio- parte un percorso intenso di confronto sulle condizioni della Calabria per la definizione del programma che porremo a base della nostra azione di governo alla guida della Regione. Le condizioni economiche e sociali della Calabria sono gravi ed il rapporto Svimez pubblicato proprio ieri ne ha dato un quadro allarmante. In questi anni la Calabria è stata messa in ginocchio in tutti i campi arretrando persino rispetto a tre anni fa relativamente ad alcuni parametri che erano già espressione di una condizione di difficoltà e di ritardato sviluppo. [MORE]

È necessario aggredire le ragioni che sono alla base di questo trend che spinge la nostra terra in una condizione di vera e propria "desertificazione" e che costringe nuovamente decine di migliaia di calabresi, in particolare giovani e ragazze, a riprendere la strada dell'emigrazione, come ha evidenziato lo stesso rapporto della Svimez. Il cuore dell'azione del nuovo governo della regione dovrà essere il lavoro ed il sostegno alle imprese. In questa direzione bisognerà utilizzare con intelligenza tutte le risorse disponibili a partire da quelle destinate dall'Unione Europea alla nostra regione e bisognerà altresì aprire un confronto positivo con il governo del Paese e con le forze sociali

nazionali perché la Calabria- la regione più sofferente d'Italia- trovi l'attenzione necessaria nelle politiche e nei programmi di investimento nazionali.

Per questo è necessario un impegno straordinario dal governo della Regione e da parte delle forze sociali e dell'insieme dei rappresentanti istituzionali calabresi per determinare le condizioni di una inversione radicale delle tendenze e delle pratiche negative che hanno contrassegnato l'azione di governo in questi anni. Utilizzare risorse dell'Unione Europea per obiettivi di lavoro e di crescita in tempi certi e rapidi sulla base di regole trasparenti deve essere il primo obiettivo a cui lavorare. Il sistema delle imprese costituisce un fattore decisivo per riscattare la Calabria da questa condizione alla quale è stata inchiodata da una cultura e da pratiche politiche e di governo che devono essere definitivamente sepolte per fare spazio ad una impostazione culturale, politica ed a pratiche di governo in netta rottura con quanto è avvenuto sinora."

" La nostra -ha proseguito- non è una visione catastrofista ma semplicemente la consapevolezza di una situazione grave , come si evince dalla realtà supportata purtroppo dalle analisi di autorevoli istituzioni come la Svimez ed altre. Ci proponiamo entro pochissimo tempo , due , tre mesi dal nostro insediamento alla guida della Regione, di fare una necessaria operazione verità perché i calabresi hanno bisogno di sapere qual è la situazione nella quale versa la regione e da cui si riparte per costruire una prospettiva nuova per mettere la nostra terra al passo con altre realtà e per bloccare e invertire il trend negativo prima richiamato . La situazione è grave, tuttavia abbiamo risorse e strumenti che devono essere utilizzati con intelligenza, primi fra i quali i fondi comunitari. La prima questione che avremo davanti è quella di assumere iniziative urgenti per salvare buona parte delle risorse dei fondi europei del programma 2007-2013 a rischio disimpegno, come da più parti è stato evidenziato proprio in queste settimane."

"Ci sono nodi strutturali che devono essere affrontati- ha messo ancora in luce Oliverio- a partire dagli strumenti di programmazione, sino allo snellimento burocratico e delle procedure. Molto spazio dovrà essere dato a forme di automatismo nella utilizzazione delle risorse in particolare destinate alle imprese. Dovremo impegnarci a chiudere definitivamente la stagione dei commissariamenti che in settori fondamentali della vita regionale hanno soppiantato il governo regionale per evidente incapacità di governare i processi e di utilizzare le risorse destinate alla nostra regione. Commissariamenti che a ben vedere non hanno prodotto alcun risultato positivo per la Calabria ma anzi hanno in alcuni casi (rifiuti) dilapidato notevoli risorse (1 miliardo e 200 milioni di euro) ed in altri casi non sono stati in grado di utilizzare le risorse (oltre 200 milioni di euro) destinati alla sistemazione idrogeologica.

" Per ciò che attiene al sistema delle imprese -ha aggiunto - di primaria evidenza è tutta la problematica dell'accesso al credito ed in particolare del sistema delle garanzie. È' necessaria una attenta riflessione sulla funzione della finanziaria regionale. Una riflessione ed un confronto che hanno necessità dell'apporto delle forze produttive. ",

"Daremo priorità alla riorganizzazione della macchina regionale - ha ancora informato Mario Oliverio- nel quadro di un progetto di riordino istituzionale necessario per determinare un forte alleggerimento della Regione che deve essere liberata da funzioni gestionali e di una incisiva sburocratizzazione. Il parametro a cui bisognerà fare riferimento per la valutazione dei dirigenti e della burocrazia regionale sarà quello della realizzazione degli obiettivi nei tempi previsti e nel rispetto delle procedure che dovranno essere snelle e trasparenti e rispondenti al rispetto delle garanzie di pari

opportunità per tutti. "

Toccando un altro tema che avrà rilevanza particolare nel programma di governo, quello della formazione, Oliverio ha infine affermato : "è necessario investire sulle imprese spostando nettamente l'asse dagli enti alle aziende e ad esperienze innovative anche esterne alla regione per consentire una formazione finalizzata alla occupazione ed alla acquisizione di conoscenze e di profili necessari a compiere un salto di qualità del nostro sistema economico e produttivo: meno enti e più imprese. La formazione come fattore di innovazione al sistema delle imprese, nell'ambito di un percorso di creazione di crescita e sviluppo."

Molto partecipato il confronto seguito, salutato dalle forze sociali in modo fortemente positivo.

"E' questo - ha detto Oliverio a conclusione dell'incontro- l'inizio di un percorso che costituirà parte integrante del metodo di lavoro che seguiremo dal governo della Regione. Un percorso che richiede più fatica ma che non ha alternative se si vogliono davvero affrontare i problemi difficili di questa terra con il necessario apporto delle forze sociali e della rete istituzionale ed associativa della Calabria."

Fonte (Ufficio Stampa Mario Oliverio)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/al-via-gli-incontri-di-mario-oliverio-percorso-definizione-del-programma-di-governo/72440>